CGIL FISAC BANCA D'ITALIA

NUOVA UNIONE

PERIODICO DELLA FISAC CGIL BANCA D'ITALIA – N.21 – APRILE 2017

Il Tuo voto per la tutela della *CSR*

*(di **Alessandro Agostino** - Segretario Coordinatore Fisac Cgil)*

Care Colleghe e Cari Colleghi,
la "*Cassa Sovvenzioni e Risparmio*", sta affrontando una nuova, delicata fase elettorale i cui esiti risulteranno fondamentali per la salvaguardia degli equilibri economici – e non solo – che la sorreggono.
Negli oltre cento anni dalla sua fondazione, questa Banca di cui siamo ancora e orgogliosamente Soci ha saputo sempre affrontare e superare gli effetti prodotti dalle drammatiche crisi, finanziarie e sociali, che il nostro Paese e il mondo intero hanno attraversato. La sagacia dei suoi Vertici e la dedizione dei suoi addetti hanno costituito un argine invalicabile a tutela delle sue finalità mutualistiche ed a salvaguardia dei princìpi che ne guidano fin dalla fondazione l'agire quotidiano.
Tuttavia, quel danno definitivo e irreparabile che né la Grande Depressione né due conflitti mondiali erano riusciti a produrre, ha rischiato di verificarsi pochi anni addietro. La penultima presidenza, infatti, pur segnata da contrasti sconcertanti e scontri incresciosi, trovava tuttavia un inspiegabile sostegno da parte di talune organizzazioni sindacali e spingeva il suo operare fino al punto di ingenerare nella Banca d'Italia la seria tentazione di porre fine all'esperienza della *CSR*.
Il grave rischio corso ha determinato nei sindacati l'adesione, auspicabilmente dettata da sincero convincimento, a un deciso mutamento di indirizzo. La misura del cambiamento si è avuta innanzitutto nella scelta dei candidati e dei loro requisiti professionali. Infatti, nel Consiglio di amministrazione che sta terminando il proprio mandato si è potuto osservare un netto miglioramento qualitativo e una generale maggiore disposizione alla collaborazione.
Alla luce dei risultati dell'attività svolta in questi tre anni, si può affermare che il Consiglio ha tenuto fede, nel complesso, ai programmi in base ai quali era stato eletto e alle legittime aspettative dei soci.
Oltre al "lancio" di nuovi prodotti, sono state apportate forti innovazioni nel segno del recupero di indipendenza e nell'abbandono della conflittualità. Importanti e coraggiose sono state anche le modifiche statutarie come l'innalzamento dei requisiti professionali dei membri degli organi o la riduzione del numero degli amministratori (da 11 a 9) e dei sindaci (da 5 a 3).
Degno di nota è anche il progetto, già deliberato e in fase di attuazione, relativo all'istituzione di un'assicurazione che, nel caso di morte del socio "debitore", provveda ad adempiere, al posto degli eredi, l'obbligazione verso la *CSR*.
Ma soprattutto, i Vertici ora in scadenza della Cassa hanno posto molta attenzione all'equilibrio dei conti, messo potenzialmente a rischio dall'andamento divergente dei tassi di mercato (riduzione/azzeramento dei tassi sulla raccolta e flessione del rendimento dei titoli) rispetto a quelli aziendali.
Queste iniziative hanno trovato forza nelle solida alleanza di fatto stabilitasi in Consiglio tra CGIL, CIDA e Dasbi. Ora è necessario portare avanti quanto di buono è stato impostato. Per raggiungere questo obbiettivo abbiamo stretto un patto tra CGIL, CIDA e Dasbi ai quali si è lodevolmente unito anche il Sibc, che ha portato alla costituzione di una Lista che, forte della giusta autorevolezza, potrà davvero evitare pericolose derive rispetto all'attuale e positiva esperienza. È IMPORTANTE, QUINDI, SOSTENERE QUESTA LISTA PERCHÉ È DAVVERO IN GRADO DI ASSICURARE LA LINEA DI CONTINUITÀ IN MEZZO ALLE OGGETTIVE DIFFICOLTÀ DEL CONTESTO ESTERNO.
Ciascuno di noi è Socio della Cassa, qualunque sia la veste che egli assume nelle fasi diverse della vita lavorativa e post lavorativa. NON C'È, NÉ MAI DOVRÀ ESSERCI, CONTRAPPOSIZIONE TRA IL SOCIO "MUTUATARIO", IL SOCIO "DEPOSITANTE", IL SOCIO "AZIONISTA".
Se davvero vorremo salvaguardare la *CSR* nel tempo, preservandone patrimonio ed equilibri economici, assicurandone l'indipendenza da qualsiasi ingerenza, sarà necessario per tutti noi votare la

LISTA N. 1 "COMPETENZE PER CSR BENE COMUNE"

Lettera ai Soci della C.S.R.

Cari amici,

nell'imminenza delle elezioni per la scelta del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della nostra Cassa Sovvenzioni, mi rivolgo come candidato Vice Presidente della lista N. 1 "Competenze per CSR bene comune", a ciascuno di voi e a tutti voi con queste righe che vogliono esprimere un caloroso saluto e un forte invito.

Cari amici, nel corso della consiliatura ora in scadenza si è di fatto stabilito un clima di concordia che ha avuto il suo fulcro in una solida convergenza tra gli amministratori di provenienza Cgil, Cida e Dasbi. Ciò ha permesso al Consiglio di neutralizzare frange minoritarie di incertezza o di ostacolo e di risolvere con determinazione e fermezza molte delle delicate questioni che la Cassa aveva di fronte. Da questa esperienza nasce l'alleanza alla base della LISTA N. 1 alla quale aderisce anche il Sibc che ha concorso a formularne gli indirizzi programmatici.

Abbiamo posto termine alla drammatica situazione di scontro che aveva caratterizzato il precedente Consiglio, guidato dalla stessa parte che oggi ci fronteggia, allarmato la Vigilanza e messo seriamente a rischio nella visione della Banca la stessa sopravvivenza della nostra Cassa.

Elementi fondamentali della nostra azione sono stati, da un lato, la gelosa difesa dell'indipendenza della CSR contro antiche prassi di "mediazioni" improprie e, dall'altro, il rispetto di criteri di sana e prudente gestione, salvaguardando l'integrità del patrimonio e perseguendo condizioni di equilibrio economico.

È questo un punto importante: assicurare che la convenienza delle condizioni di crediti e raccolta, che resteranno altamente competitive, si concili con una buona redditività complessiva e una buona remunerazione del capitale. Solo in questo modo, fidando che la qualità dei nostri crediti rimanga sui tradizionali eccellenti livelli, possiamo conservare un patrimonio adeguato e la fiducia di voi soci.

Questa azione ha dato già risultati confortanti ma non è conclusa, deve continuare. Abbiamo ancora importanti problemi da risolvere in tema di efficienza organizzativa della Cassa, di comunicazione con i soci, di ampliamento dell'offerta di servizi. Nulla è scontato e le difficoltà del contesto finanziario richiedono una gestione altamente competente, un'attenzione assidua, la capacità di innovare. Ben comprendete l'importanza della posta in palio: assicurare che la CSR continui a essere di prezioso sostegno a tutti noi e in futuro alle giovani generazioni dopo di noi. Per questo abbiamo formato l'alleanza dei migliori e facciamo appello a tutti voi, magnifica gente della Banca d'Italia, da sempre esempio di serietà e coerenza, di sostenerci con il vostro voto e anche di sensibilizzare tutti i soci che siete in grado di coinvolgere.

Un ringraziamento e un cordiale saluto.

Carlo Pisanti

INTERVISTA A SESTILIA BRUNETTI

Candidata per il Consiglio di Amministrazione della CSR nella

LISTA N.1

"COMPETENZE PER CSR BENE COMUNE"

(A cura del Coordinamento Donne Fisac Cgil Banca d'Italia)

A pochi giorni dalle Elezioni del Consiglio di Amministrazione della CSR, il Coordinamento donne della Fisac Cgil ha deciso di intervistare Sestilia Brunetti, una delle donne candidate nella **LISTA N. 1 "COMPETENZE PER CSR BENE COMUNE" .**

Sestilia, una dei candidati della Cgil, oltre ad avere un lunga esperienza lavorativa presso l'ex Servizio Mercati Monetario e Finanziario, ha una profonda conoscenza della Cassa in quanto è stata distaccata presso la CSR, dal 1997 al 2004, ricoprendo il ruolo di sostituto del titolare della Divisione, ed è Consigliere nell'attuale CDA.

Ha quindi avuto l'opportunità di conoscere la CSR sia come addetto alla struttura, sia come di chi è chiamato a governarla.

Una testimonianza, la sua, davvero a tutto tondo.

Chiara **Ciao Sestilia,**
La lista dove sei candidata si chiama "Competenze Per CSR Bene Comune". A noi ha fatto venire in mente gli studi sui "beni comuni" realizzati da Elinor Ostram, unica donna della storia ad aver vinto il premio Nobel per l'economia. Per voi cosa significa questo nome?

Sestilia *Ciao Chiara,*
Non credo che la definizione abbia preso spunto dal pensiero della Ostram, però trovo molto interessante questa domanda perché mi permette di parlare di una donna così importante che ha indicato l'uso del "bene comune" come la via per una sostenibilità economica duratura nel tempo. La Ostram, tra l'altro, riconosce la cooperazione come una modalità di superamento, nel campo economico, del classico dualismo Mercato - Stato. Ebbene, la CSR ha adottato sin dal 1903 un modello cooperativo, testimoniando da anni, che questa scelta gestionale ha garantito alla comunità dei soci una adeguata redditività e ha loro permesso di ottenere delle agevolazioni nelle richieste di affidamento o di investimento a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

C. **Tu, Sestilia, sei stata Membro del Consiglio di Amministrazione della CSR dal 2014. Secondo la tua esperienza, cosa è mancato e cosa serve davvero alla CSR ?**

⇨

⇦

S. *L'esperienza nel CdA della CSR ha confermato la mia convinzione che la continua introduzione di nuove tecnologie, così come la recente implementazione della normativa europea - sempre più stringente nei confronti del sistema bancario; ricordiamoci che la CSR è una banca… - richiedono un potenziamento del "capitale umano" della CSR, con l'inserimento di nuove professionalità e l'attuazione di un forte programma di formazione.*
Se si vuole fare un salto di qualità, rendere moderna la Cassa, offrire una maggior gamma di servizi e migliorare quelli che attualmente sono dati ai soci, bisogna impegnarsi in questo senso e, soprattutto, stare vicini al cliente e conoscerne le esigenze. Questo è fondamentale: la Cassa deve curare i propri clienti.

C. **Nel programma si parla della volontà di realizzare una CSR solida, ma al tempo stesso solidale, secondo te questi due aspetti è possibile conciliarli?**

S. *Quando si parla di solidità di una Banca si fa normalmente riferimento ad una attenta gestione dell'attivo, quindi degli impieghi e degli investimenti, che devono produrre adeguati flussi di reddito nel tempo. Questa non è solo condizione di un equilibrio economico generale della banca, è condizione necessaria per poter produrre delle risorse da destinare ad attività solidali. Nel bilancio 2016 della CSR si potrà verificare che sono stati erogati, tramite ROA, 4.600.000 euro. Questo a dimostrazione che si può ottenere tutto, solidità e solidarietà.*

C. **Come la lista CSR bene comune intende affrontare il problema del ridimensionamento della rete territoriale**?

S. *Questo è un problema serio perché ci impedisce di raggiungere alcune realtà.*
Ci stiamo lavorando e intendiamo lavorarci ancora in maniera costruttiva. Sicuramente introducendo nuove tecnologie, semplificando alcuni processi anche a livello di modulistica mettendoli online. L'utilizzo del canale informatico ci potrà aiutare.
Ci rendiamo anche conto, io stessa non appartengo più alla categoria dei giovani, che alcune persone o alcuni nostri pensionati potrebbero trovarsi in difficoltà. La cosa che possiamo fare per loro nell'immediato è raggiungerli telefonicamente, dare un'assistenza valida mettendo a disposizione il mezzo più pratico che attualmente possiamo avere.

C. **Cosa rappresenta per te la CSR e cosa pensi possa rappresentare per i colleghi la CSR**

S. *Per me la CSR rappresenta un punto di riferimento fermo e affidabile, un valore. Per i colleghi deve essere un patrimonio dei soci e dei loro familiari, che garantisca un "bene comune" in termini di sicurezza economica, di condivisione, di partecipazione, di solidarietà, ma soprattutto in termini di fiducia: la Cassa deve dare fiducia.*

LISTA N. 1 "COMPETENZE PER CSR BENE COMUNE"

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Il nostro impegno è quello di operare al servizio di tutti i soci, in un contesto di sana e prudente gestione della Cassa, bene comune da salvaguardare con ogni energia

PER NOI LA CSR

DEVE ESSERE DI TUTTI

La CSR è dei dipendenti e dei pensionati della Banca d'Italia. Per questo deve esserti vicina, ascoltarti, comprenderti e rispondere alle tue esigenze.
Vogliamo rivedere i canali e le modalità di comunicazione. Le comunicazioni della Cassa dovranno essere tempestive, facilmente riconoscibili e immediatamente fruibili. Vogliamo sviluppare un sistema interattivo di contatto con la CSR che consenta di avere risposte esaurienti in tempi brevi senza l'interposizione o l'intercessione di soggetti estranei al rapporto tra Cassa e soci. Vogliamo rendere disponibili, in home banking e presso le Rappresentanze, modelli informativi semplici ed esaurienti, che aiutino i clienti nella scelta dei prodotti o negli adempimenti della Cassa. Vogliamo che sia la Cassa ad attivarsi per raggiungere capillarmente tutti gli interessati, usando un linguaggio semplice, chiaro e comprensibile.

TI CONVIENE

La CSR è la nostra Banca di riferimento. Perché offre servizi e operazioni alle migliori condizioni.
Vogliamo continuare a essere il partner elettivo e sicuro per i soci nell'acquisto della prima casa a condizioni agevolate. Vogliamo garantire la competitività dei mutui nel tempo, anche introducendo la possibilità di rinegoziazione a condizioni eque. Vogliamo ampliare e diversificare la gamma degli strumenti di investimento, differenziandone il tasso in considerazione delle finalità e del vincolo temporale.

E' UNA BANCA SOLIDA

La CSR è da sempre sicura e affidabile. Perché i suoi clienti sono i soci: dipendenti e pensionati della Banca.
Vogliamo garantire, in un'ottica di equilibrio di lungo periodo, l'affidabilità della Cassa. Vogliamo preservarne il patrimonio, perseguendo condizioni di equilibrio economico. Vogliamo rafforzarne la struttura organizzativa, operativa, tecnologica e le risorse umane. Vogliamo diversificare la struttura del portafoglio titoli. Vogliamo trasmettere una Cassa forte, solida, redditizia e conveniente alle future generazioni.

E' SOLIDALE

La CSR è con noi e supporta le nostre necessità . Perché aiuta chi ne ha bisogno attraverso la concessione dei contributi assistenziali.
Vogliamo rivedere il Regolamento per le Opere Assistenziali, pubblicizzare tra i soci le diverse forme di contributo e rendicontare in maniera trasparente l'impiego dei fondi . Vogliamo migliorare le modalità di accesso ai contributi. Vogliamo sviluppare nuove convenzioni a vantaggio dei soci e dei loro familiari. Vogliamo garantire remunerazioni congrue con le finalità di solidarietà per i depositi vincolati in favore di figli, orfani e nipoti e per i depositi vincolati per i colleghi "post '93".

GUARDA AL FUTURO

La CSR sostiene i giovani. Perché deve essere sensibile alle esigenze abitative, previdenziali e di studio. Ti è accanto nei momenti importanti.
Vogliamo introdurre modalità di ampliamento della capacità di accesso al credito, sia tenendo conto delle capacità reddituali prospettiche, sia agevolando la ricerca di partner che possano garantire la concessione di mutui fino al 100% del valore delle garanzie. Vogliamo ampliare il credito per le iniziative meritevoli di tutela: il ricongiungimento e il riscatto delle posizioni previdenziali dei colleghi, il sostegno per percorsi di studi proprî e dei figli, la valorizzazione delle differenze.

E' MODERNA ED EFFICIENTE

La CSR deve puntare sempre più sulla leva tecnologica, portando a compimento la dematerializzazione dei documenti e la firma elettronica generalizzata. La CSR si migliora per offrire servizi più tempestivi e in linea con le esigenze dei soci.

Vogliamo una CSR di "qualità" in cui l'azione, l'organizzazione e i processi di lavoro sono ripensati e riorientati in funzione delle esigenze dell'utente. E questa è la nostra stella polare. Vogliamo una CSR moderna che sfrutti pienamente il canale on-line anche sviluppando applicazioni per la telefonia mobile. Vogliamo però continuare ad assicurare forme di assistenza e partecipazione a chi non ha la possibilità o l'occasione di servirsi di queste soluzioni tecnologiche. Vogliamo concentrare e razionalizzare, ad esempio nell'area romana, la gestione di attività CSR presso determinati "centri di competenza" (quali ad esempio le Filiali di conto), invece che distribuirla tra sportelli e segreterie. Vogliamo anche valorizzare il ruolo delle Rappresentanze sul territorio, ampliandone competenze, integrazione e scambio di informazioni con il centro. Vogliamo semplicità ed efficienza perché così si accorciano i tempi di istruttoria e quelli di risposta. Vogliamo una CSR che offra sostegno e formazione al personale per essa operante presso le strutture della Banca.

E' COMPETENTE

Siamo orgogliosi delle competenze messe in campo con la nostra lista per governare e controllare l'azione della CSR nel prossimo triennio, anche nell'ottica di salvaguardare un patrimonio prezioso per le future generazioni di colleghi.

La buona volontà non basta, servono conoscenze, determinazione, entusiasmo e capacità realizzative dimostrate sul campo. Occorre attitudine a servire con convinzione e dedizione il bene comune.